



13 luglio 2023
Prot.0281/23/sr
all.1

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA GENERALE REGIONE SICILIA
via Antonio Esposito, 27 -91100 -Trapani – telefax.092353778
e-mail: sicilia@polpui.it – PEC: gioacchino.veneziano@timpec.it

Dott. Santo IPPOLITO
DIRIGENTE CENTRO GIUSTIZIA MINORILE SICILIA
PALERMO

D.ssa Clara Pangaro
DIRETTORE ISTITUTO PENALE PER MINORENNI
PALERMO

1° Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott. Francesco CERAMI
COMANDANTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI
PALERMO

E,p,c

On.Le Carlo NORDIO
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
ROMA

Presidente Antonio SANGERMANO
CAPO DIPARTIMENTO DIPARTIMENTO
GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
ROMA

Cons. Giuseppe CACCIAPUOTI
DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE
E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE
ROMA

Gennarino de FAZIO
SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA

Matilde SOLLA
SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
PALERMO

OGGETTO:- VISITA LUOGHI DI LAVORO IPM – PALERMO - 27 GIUGNO 2023 RELAZIONE CONCLUSIVA UILPA POLIZIA PENITENZIARIA

Illusterrissimo Dott. Ippolito, Gentile d.ssa Pangaro, Egregio Comandante Cerami,

giorno 23 giugno u.s lo scrivente Segretario Generale della Sicilia, unitamente al Segretario Generale aggiunto UILPA Polizia Penitenziaria di Palermo Filippo RIGGI hanno effettuato una visita nei luoghi di lavoro presso l'Istituto Penale per Minorenni di Palermo, come previsto dall'AQN.

Nel corso del sopralluogo siamo stati accompagnati dal Comandante di Reparto dottor Francesco CERAMI 1° Dirigente della Polizia Penitenziaria che con grande professionalità, gentilezza e collaborazione ci ha offerto ogni utile risposta alle nostre domande inerenti il mandato ricevuto.

Abbiamo verificato e fotografato lo stato delle postazioni operative del personale di Polizia, fermo restando che il complesso è una antica struttura edilizia denominata Complesso Malaspina fatto costruire nel 1680

Dal 1761 al 1780, la villa fu sede di una fabbrica di maioliche, mentre nel 1835 fu ceduta al Governo Borbonico che la destinò a ricovero per giovani mendicanti.

Poi nel 1839 passò al Principe di Palagonia, l'edificio fu utilizzato come ospizio per indigenti, mentre nel 1880, quando fu acquisito dalla famiglia Whitaker.

Infine, nel 1933 l'edificio passò in proprietà dello Stato e del Ministero di Grazia e Giustizia, che lo convertì a sede dell'Istituto Penale per Minorenni, con annesso Centro di Prima Accoglienza Minorile.

Fatta questa premessa per far comprendere che verosimilmente è necessaria una profonda ristrutturazione che tenga conto dei parametri trattamentali e di sicurezza che sicuramente negli anni hanno subito profondi mutamenti.

Nondimeno, iniziamo la visita è la prima segnalazione che facciamo è sulla sala regia che grazie ad una nostra segnalazione è stata dotata dell'impianto di condizionamento dell'aria, visto che il posto ovviamente risultava ermetico in virtù del compito affidato agli operatori.

Entrando nell'area detentiva e trattamentale del piano terra abbiamo verificato il buono stato dell'ufficio della Sorveglianza Interna, che comunque necessita del potenziamento delle dotazioni informatiche per il personale operante, tra cui una stampante..

Abbiamo apprezzato i lavori di potenziamento della sicurezza per quanto riguarda la zona "passeggi", con l'installazione della rete metallica.

Sul presidio di cui sopra, è necessario edificare una garitta/altana per un maggiore/migliore controllo e visibilità dei detenuti/minori che fruiscono dei cortili passeggi, visto la conformità strutturale a **ELLE**, non consente la visuale totale.

Infatti, le vecchie postazioni costruite negli anni 90 non risultano più efficienti/efficaci, giacché le garitte non garantiscono i livelli di assicurazione della salubrità dei luoghi di lavoro, poiché le altane risultano pericolose da raggiungere e oramai prive di coperture nel camminamento in caso di pioggia.

Salendo al 1° piano nella zona detentiva, come già segnalato nel 2021, abbiamo registrato una situazione che sicuramente compromette la sicurezza degli operatori di Polizia Penitenziaria.

In pratica nelle porte delle celle non insistono i "cancelli", insistono solo i blindati con gli spioncini.

Questa situazione espone il personale a rischi per l'incolumità fisica, nel momento in cui apre il blindato si trova davanti immediatamente il detenuto/minore, con tutti i rischi, che per chi conosce il carcere può immaginare.

Quindi è fondamentale senza ombra di smentita, installare senza indugio i cancelli in tutte le celle, così da evitare pericoli al personale caso di eventi critici (incendi, sommosse, rivolte, impiccamimenti), che necessitano l'ingresso immediato all'interno delle celle senza subire un danno connesso a questa mancanza.

Inoltre la stanza dell'operatore di Polizia Penitenziaria sita al 1° piano necessita della dotazione informatica cablata con gli altri apparati presenti nella struttura.

Nel verificare la postazione della portineria centrale sul lato di via Cilea, è necessario per garantire livelli di sicurezza maggiori rispetto l'attuale, modificare l'ingresso dei mezzi rispetto i pedoni, tramite la trasformazione strutturale di facile soluzione, prevedendo l'ingresso pedonale tramite la predisposizione di un ingresso dalla zona parcheggio del personale.

Complessivamente, tenendo ben presente l'installazione urgente dei cancelli nelle celle, e il potenziamento delle dotazioni informatiche la struttura detentiva appare complessivamente in buono stato, ma ha bisogno di una tinteggiatura dei muri e dei cancelli/blindati.

La relazione è inviata al Ministro della Giustizia Onorevole Carlo Nordio, al Capo del DGMC Presidente Antonio Sangermano, al Direttore Generale del Personale del DGMC Consigliere Giuseppe Cacciapuoti per i provvedimenti da intraprendere.

Al Segretario Generale per opportuna conoscenza.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Cordialità

*Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Giacchino Veneziano*

